

m amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0074110.09-05-2023



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

M

RFI – Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Direzione Investimenti Area Centro
Roma–Pescara
c.a. Referente ing. Andrea Borgia
rfi-din-dic.rp@pec.rfi.it

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Epc

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Risp. Prot. 4120 *del* 24/04/2023
Class 34.43.01/310/2020
Ref. Vs. 6070 *del* 20/04/2023
Allegati ---

Oggetto: **[ID: 9694]
Procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali contenute nel Parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del 10/03/2023, prot. 3487-P relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della linea ferroviaria Roma-Pescara – Lotto 1. Raddoppio tratta Interporto d'Abruzzo Manoppello. Intervento in PNRR inserito nell'Allegato IV al D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021 e s.m.i.**
Proponente: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Trasmissione valutazione di competenza

Con riferimento al progetto in argomento si fa seguito all'istanza della Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., di cui alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RP\PEC\PA\2023\0000141 del 07/04/2023, che si riscontra, e alla documentazione progettuale depositata per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali contenute nel parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 3487-P del 10/03/2023 rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale anche ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 25, comma 2 - quinquies del D. Lgs. 152/2006, e facente parte integrante del Decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente n.174 del 5/04/2023;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ch-pe@cultura.gov.it

Esaminata la documentazione presentata a corredo dell'istanza, ed in particolare l'allegato IA9600R22RGMD0000000A, di seguito indicato "Relazione di ottemperanza";

Vista la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS prot. n. 64562 del 21/04/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 4141 del 24/04/2023;

Vista altresì la comunicazione della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 6070-P del 20/04/2023, acquisita al prot. 4120 del 24/04/2023;

Si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 1, relativa alla nuova viabilità e il connesso cavalcaferrovia IV01 (cosiddetta soluzione 3) presentata da RFI nell'ambito del procedimento di VIA ma non nell'ambito della Conferenza di Servizi, si prende atto delle modifiche progettuali che saranno apportate e che *"la prescrizione sarà recepita nella successiva fase progettuale a livello esecutivo"*. Si richiede quindi di approfondire nella successiva fase della progettazione esecutiva, a cura dell'appaltatore, i dettagli progettuali con l'obiettivo del miglior inserimento con il contesto tutelato, limitando allo stretto indispensabile l'abbattimento di alberature lungo la SS5 Tiburtina-Valeria, il tutto da concordare con questa Soprintendenza.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 2, relativa alla nuova viabilità NV08, si prende atto delle soluzioni migliorative proposte, con *l'introduzione di un sottopasso in luogo dell'originario cavalcaferrovia*. La prescrizione risulta in linea generale ottemperata, alla presente fase di fattibilità tecnico economica, e si richiede di approfondire nella successiva fase della progettazione esecutiva i dettagli progettuali, da concordare con questa Soprintendenza. Restano in ogni caso ferme le disposizioni del PRP e l'espletamento delle eventuali procedure in esso previste, per le quali si richiama anche la competenza regionale.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 3 relativa all'adeguamento della stazione di Manoppello e la richiesta di utilizzo di barriere antirumore trasparenti con la contestuale adozione delle migliori pratiche tecnologiche per la riduzione delle emissioni di rumore, si prende atto dello studio in essere che prevede l'inserimento di pannellature fonoisolanti trasparenti in luogo di quelle opache fonoassorbenti. Le prescrizioni risultano in linea generale ottemperate, alla presente fase di progetto di fattibilità tecnico economica e si rinvia la verifica dell'effettiva ottemperanza alla fase della progettazione esecutiva, per la quale si richiede la redazione di elaborati con idoneo approfondimento progettuale a cura dell'appaltatore. Viene quindi rinviata a tale successiva fase la definizione dei dettagli esecutivi e la tonalità RAL delle finiture e coloriture dei nuovi manufatti tecnologici, da concordare con questa Soprintendenza.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 4, allo stato attuale le criticità permangono integralmente e pertanto si rimanda alle determinazioni conclusive della Regione Abruzzo.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 5, la condizione ambientale n. 6, la condizione ambientale n. 7, (opere di mitigazione e compensazione del verde, opere di ripristino e di contenimento), queste risultano in linea generale ottemperate, alla presente fase di progetto di fattibilità tecnico economica. La valutazione di tutti gli elementi di dettaglio è rinviata alla successiva fase esecutiva da predisporre a cura dell'appaltatore; qualora se ne ravviserà la necessità questa Soprintendenza potrà richiedere ulteriori approfondimenti e interventi.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 8, si riscontra positivamente la volontà da parte del proponente, anche alla luce del parere n. 48 del 6/09/2022 della Commissione tecnica PNNR-PNIEC, di predisporre entro un anno dalla consegna dei lavori, sulla base anche di accordi tra RFI e le Amministrazioni Comunali interessate, il *"progetto delle opere di riqualificazione ambientale delle aree di risulta, delle aree a parcheggio e delle aree prospicienti le stazioni, in quanto identitarie degli ambienti urbani interessati dalle opere"*. Si ritiene pertanto ottemperata solo parzialmente la richiesta, ribadendo la necessità di un approfondimento delle proposte di riqualificazione nelle successive fasi della progettazione definitiva ed esecutiva, in accordo con questa Soprintendenza.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 9, relativa agli interventi di cantierizzazione, si rinvia la verifica dell'effettiva ottemperanza alla fase esecutiva, per la quale si richiede la redazione di elaborati di cantiere con idoneo approfondimento progettuale.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 10, si prende atto, come già esplicitato al punto 3, dello studio in essere che prevede l'inserimento di pannellature fonoisolanti trasparenti in luogo di quelle opache fonoassorbenti con la contestuale adozione delle migliori pratiche tecnologiche per la riduzione delle emissioni di rumore. Le prescrizioni risultano in linea generale ottemperate, alla presente fase di progetto di fattibilità tecnico economica e si rinvia la



verifica dell'effettiva ottemperanza alla fase della progettazione esecutiva, per la quale si richiede la redazione di elaborati con idoneo approfondimento progettuale.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 11, si prende atto della modifica schematicamente indicata nella Relazione di ottemperanza, al progetto del "Nuovo fabbricato Tecnologico FA04", che ricade parzialmente nell'area di sedime del magazzino merci di Manoppello, localizzato nei pressi della stazione di Manoppello, previsto inizialmente in demolizione e ora tutelato con Decreto n. 16 del 07/02/2023. La soluzione alternativa analizzata prevede lo spostamento del nuovo fabbricato FA04 all'interno dell'area della stazione, senza interferire con l'area di sedime del magazzino merci di Manoppello e con il piano caricatore. Si segnala inoltre che nei fotoinserimenti predisposti per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 8al punto successivo) sopra citato non è sufficientemente chiara la rappresentazione della soluzione alternativa specificata al punto precedente che prevede lo spostamento del nuovo fabbricato FA04 all'interno dell'area della stazione, senza interferire con l'area di sedime del magazzino merci ora tutelato con Decreto n. 16 del 07/02/2023 e quindi non più da demolire.

Si ritiene pertanto ottemperata in linea generale la richiesta, ribadendo la necessità di un approfondimento della proposta alternativa nelle successive fasi della progettazione definitiva ed esecutiva, in accordo con questa Soprintendenza.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 12, afferente all'ambito della tutela dei beni culturali, si rileva che da parte di R.F.I. S.P.A. è stata presentata richiesta di autorizzazione ai lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RP\PEC\20 del 07/04/2023, acquisita agli atti d'ufficio al prot. 3796 del 14/04/2023, relativamente agli interventi previsti o interferenti il Fabbricato viaggiatori della Stazione di Manoppello, bene formalmente tutelato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 con specifico Decreto 17 del 07/02/2023. Si fa presente che, alla luce della documentazione trasmessa (documento IAAK00R22RHIM000001A), questa Soprintendenza non si trova nelle condizioni di poter esprimere una corretta e ponderata valutazione vista la carenza di elaborati tecnici e grafici del progetto esecutivo come espressamente richiesto nella prescrizione in argomento.

Si resta pertanto in attesa di tale documentazione.

Si rammenta altresì che, nelle successive fasi dell'intervento, qualora se ne ravviserà la necessità, dovranno essere presentate le necessarie istanze ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 in merito ad ulteriori interventi relativi o interferenti con manufatti aventi più di 70 anni e di proprietà di enti di cui all'art. 10 del medesimo Decreto.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 13, relativa agli interventi che riguardano la Ex Casa cantoniera posta in corrispondenza del passaggio a livello di Manoppello Scalo, tutelata con decreto n. 35 del 2/05/2017, l'effettiva verifica di ottemperanza è subordinata alla acquisizione dell'autorizzazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale presso il Segretariato regionale del MIC per l'Abruzzo, competente per interventi di demolizione e anche di rimozione definitiva, o anche smontaggio e ricostruzione per anastilosi, sulla base di un progetto esecutivo in fase di definizione.

Si rinvia pertanto la verifica dell'effettiva ottemperanza alla fase della progettazione esecutiva, per la quale si richiede la redazione di elaborati esecutivi con idoneo approfondimento progettuale.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 14, relativa all'ambito fluviale interferito dalle opere in progetto, a fronte della prescrizione di prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi, privilegiando interventi di ricomposizione naturale per ripristinare l'ambito di paesaggio fluviale, impiegando tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione di ottemperanza si fa riferimento genericamente a sistemazioni idrauliche in c.a. non meglio specificate, *“al fine di non alterare significativamente il deflusso di piena e di non produrre effetti peggiorativi in termini di rischio idraulico delle aree presenti a valle e nell'intorno degli interventi in progetto”*; sempre nella relazione di ottemperanza si aggiunge inoltre che *“al fine di rendere sicuro, ispezionabile e manutenibile l'asta fluviale in prossimità dell'imbocco del nuovo ponte in progetto, è stata prevista anche per questo corso d'acqua una sistemazione idraulica in c.a. Tale sistemazione si estende a monte del nuovo ponte ferroviario per circa duecento metri. Si rimanda alla successiva fase progettuale un'eventuale ottimizzazione delle dimensioni adottate per la sistemazione idraulica di monte e la possibilità di prevedere tecniche di ingegneria naturalistica per mitigare l'effetto della sistemazione spondale e d'alveo operate.*

Rilevando delle criticità relativamente all'ottemperanza della prescrizione in argomento, si rinvia la verifica dell'effettiva ottemperanza alla fase della progettazione esecutiva, per la quale si richiede la redazione di elaborati esecutivi con idoneo approfondimento progettuale, individuando comunque soluzioni di ingegneria naturalistica.

La valutazione di tutti gli elementi di dettaglio è rinviata alla successiva fase esecutiva; qualora se ne ravviserà la necessità questa Soprintendenza potrà richiedere ulteriori approfondimenti e interventi.

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 15 e la condizione ambientale n. 16, queste saranno oggetto di verifica nelle successive fasi di corso d'opera e di fine lavori, per le quali si richiede in corso d'opera la redazione di



elaborati con idoneo approfondimento progettuale. Si raccomanda di riproporre anche nella successiva fase della progettazione esecutiva, tutti gli interventi previsti in merito al ripristino post operam delle aree di cantiere ed in merito alle opere a verde (mitigazione, imboscamento, ripristino della vegetazione ripariale, rinverdimento a compensazione).

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio:

All'esito di quanto sopra esposto, per quanto di competenza di questa Soprintendenza, l'autorizzazione paesaggistica si intende rilasciata a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra impartite.

Relativamente agli aspetti di tutela dei beni culturali:

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004, afferente alla condizione ambientale n. 12, si resta in attesa degli elaborati tecnici e grafici del progetto esecutivo, come espressamente richiesto nella prescrizione sopra riportata.

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

Relativamente alle prescrizioni afferenti agli aspetti di tutela archeologica la verifica di ottemperanza sarà rinviata ad altra sede. Restano in ogni caso ferme tutte le prescrizioni per gli aspetti di tutela archeologica rese nel parere rilasciato dalla SS PNNR Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 3487-P del 10/03/2023, acquisito agli atti di questa Soprintendenza al prot. n. 2556 del 14/03/2023.

RO/ML

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ch-pe@cultura.gov.it